

Conclusa la stagione delle infezioni primarie di ticchiolatura fino a 500 m s.l.m.

Nei frutteti situati fino a 500 m s.l.m., il rischio di infezioni primarie di ticchiolatura è ormai passato. a nuova indicazione.

La situazione attuale

La stagione primaverile è decorsa, quest'anno, con pochissime precipitazioni. La pioggia è caduta solo all'inizio e alla fine di marzo, verso fine aprile e negli ultimi giorni.

Sarà possibile trarre conclusioni sulla difesa dalle infezioni primarie solo a partire da inizio giugno, dato che il periodo

di incubazione dei periodi di bagnatura fogliare degli ultimi giorni decorre solo da fine maggio. Allora si dovrebbe assolutamente effettuare un attento controllo della situazione.

Sostanze attive contro la ticchiolatura che possono essere impiegate in estate:

- Fluazinam
- Captano
- Dodine
- Rame

Ultime novità sulla cimice asiatica

Risultati dei controlli in pieno campo

In occasione dei controlli effettuati per lo più con prove di battitura, abbiamo rinvenuto alcuni adulti, sui meli situati nelle vicinanze dei luoghi di svernamento – ad esempio nelle file confinanti con edifici. Finora non abbiamo trovato ovature di cimice asiatica.

Di recente abbiamo individuato cimici anche su diverse altre piante ospiti (es. ciliegio, pesco, nocciolo o sanguinello).

Durante i controlli sono state trovate anche specie autoctone di cimici e le loro ovature.

Proseguire con i controlli

Da subito, nei frutteti si dovrebbero condurre controlli (prove di battiture o controlli visivi). Innanzi tutto si

dovrebbe verificare la situazione delle file di bordo o le piante di testata confinanti con edifici, fossati, scarpate o con altre piante ospiti. Per esperienza, si sa che la cimice asiatica si trova preferibilmente nella parte più alta della chioma. Le ovature si rinvengono quasi sempre sulla pagina inferiore delle foglie.

Segnalare i rinvenimenti di cimici

Chi nei propri frutteti o su altre piante ospiti rinviene adulti o ovature di cimice asiatica, è pregato di segnalarlo via WhatsApp al consulente di zona, se possibile con una foto dell'insetto e con indicazione del frutteto e del numero della parcella.